

I675

(a)

Nel processo contro il Giureconsulto colleggiato dott. PAOLO GEROLAMO MONETA di Gorla Maggiore, accusato dal sig. GEROLAMO BOSSI di Fagnano (imparentato alla famiglia dei VISCONTI di quest'ultima località), che si celebrò nel lotano I675 davanti al Commissario del Fiume Olona, competente per la giurisdizione che lo stesso aveva sulle questioni inerenti al fiume, e riguardante il diritto di appartenza di alcuni " vivari " di pesci che si tenevano sul fiume, proprio al disotto del ciglione di valle dove è posta la nostra chiesetta, vi sono nette testimonianze che la " Madonna di San Vitale ", aveva una particolare dedizione di devozione delle popolazioni di Valle.

Infatti, durante l'escursione dei testi e tra questi il sig. Giovanni Jelmi figlio del fu Giovanni Pietro del luogo di Fagnano Olona, chiamato a deporre in favore del predetto Bossi, riferiva, - alla domanda fattagli in che occasione avesse visto i vivari in quel punto del fiume - che lo stesso aveva avuto occasione di passare in riva al fiume in quella località, recandosi il giorno di Maria Santissima, presso la Chiesa di San Vitale per - chiedere la perdonanza -.

Anche un successivo teste Giovanni Battista Gussone, pure abitante nel luogo di Fagnano, alla medesima domanda postagli dagli inquisitori, risponde : Saranno otto giorni in circa che andai alla suddetta Chiesa di San Vitale, per pigliar la perdonanza.

Segno quindi che anche l'isolato visitatore, in occasione della visita alla chiesetta , ritraeva indubbiamente qualche lucrosa indulgenza.

La strada di Valle che da San Vitale portava
ai Mulini, o alle Cascine Balzarine

CHIESA dei
SS. VITALE e
VALERIA

I675

I675

(b)

Oggi è solo un piccolo sentiero, in cui crescono erbacce e sterpaglie, ma un tempo era anche una stradina, sia pure pedonale, perché impervia ed intransitabile, almeno si pensa ai carriaggi. Ma certamente bestie da soma potevano facilmente superare le difficoltà col loro carico fatto a basto.

Che il sentiero fosse percorribile, abbiamo una testimonianza di certo Agostino Mascheroni del luogo di Olgiate Olona; che in occasione della deposizione come teste nella causa per i vivari tra il dott. Moneta Paolo Gerolamo e il sig. Gerolamo Bossi di Fagnano, avanti al commissario d'Olona, chiarisce la sua risposta circa la veduta del vivari nel fiume, per aver percorso la strada proveniendo da Gorla Minore per recarsi a Cairate al Monastero delle Reverende Madri.

Infatti il sentiero di costa si innesta in valle con la vicinale per le Balzarine ed i Paschelli, collegando così il traffico sia per il nord che per il sud della Valle, dove certamente la stradina continuava per innestarsi poi nella vicinale dei Mulini di San Vitale, che portava sino alla piazzetta di Solbiello.